



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

VERBALE DI ACCORDO

Addì, 14 Luglio 2016, presso la sede dell'Unindustria Roma

Tra

la Sielte S.p.A. assistita da Unindustria Roma

e

le Segreterie Nazionali e Territoriali di SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL unitamente alle
RSU

premessi che:

- Sielte S.p.A. con sede legale in Catania ed unità produttive su tutto il territorio nazionale è una Società operante prevalentemente nel settore dei Servizi Tecnici e della realizzazione di infrastrutture per gli Operatori del Comparto TELECOMUNICAZIONI sia per Reti Fisse quanto per le Reti Mobili;
- In maniera complementare alle attività TLC, le Sielte opera anche nei Mercati dei Sistemi Tecnologici per i Clienti Pubblici e Privati con un ruolo di System Integrator;
- La Società Sielte, nonostante gli ingenti sforzi economici sostenuti sin dal 2011 per conquistare una propria leadership tecnologica nel mercato nazionale, pur tuttavia continua ad essere interessata dagli effetti negativi della sempre più progressiva e profonda involuzione dei Mercati di riferimento, determinata dal grave e perdurante stato di crisi economico finanziario, che già dal 2008 e fino ad oggi sta condizionando le politiche di investimento e le dinamiche dei prezzi degli operatori delle TLC, coinvolgendo anche grandi soggetti industriali Pubblici e Privati che operano nel campo delle infrastrutture dei Trasporti e dei Sistemi Tecnologici;
- Nel settore del mercato TLC anche nel 2015 si è determinata per gli operatori di Rete Fissa una diminuzione dei ricavi pari al 2%, facendo così attestare nel periodo 2007/2015 la perdita dei ricavi ad oltre 14 miliardi di euro, corrispondente circa al 31% del valore iniziale. Tale perdita dei ricavi è attribuita quanto ad 8 miliardi di euro per il settore del Radio Mobile e per 6,4 miliardi di euro per la Rete Fissa; ed ancora nel 2015 è continuato il calo dei volumi di chiamate su rete fissa pari al 12%, mentre il ricavo medio procapite per gli Operatori TLC nel periodo 2010/2015 è stato di meno 14 punti, di cui l'1,4% riferito al solo 2015.
Inoltre negli ultimi otto anni sono diminuite di oltre due milioni le linee fisse in Italia e di queste 350 mila linee sono ascrivibili al solo 2015, parimenti nello stesso periodo si è

registrato una diminuzione di un milione e mezzo di linee mobili di cui il 2% ascrivibili al 2015.

Dai suddetti dati emerge, quindi, in maniera incontrovertibile che i ricavi degli operatori TLC sono diminuiti fortemente nel corso di questi ultimi anni in conseguenza di una contrazione della domanda di traffico e servizi dovuta alla crisi dei consumi, ed anche per effetto della esasperata competizione commerciale che di fatto è stata basata tutta su offerte promozionali a prezzi così bassi che hanno, in ultima istanza, sacrificato il livello dei margini di contribuzione degli operatori stessi.

- Le conseguenze di tale grave stato di crisi del mercato TLC hanno determinato per Sielte una diversa ricomposizione del proprio portafoglio ordini ed un cambio mix delle attività lavorative eseguibili; a tal riguardo sono risultate penalizzate le quote di tipologie di lavoro ad alto contenuto di manodopera, quali quelle di ASSURANCE e TECHNOLOGY, riferite alla RETE FISSA TLC IN RETE DI ACCESSO E LUNGA DISTANZA.

Inoltre, gli effetti della recente gara, esitata nel mese di dicembre 2015, per il rinnovo del Contratto Quadro triennale con il principale Cliente sulla Rete Fissa TLC in Rame sono stati fortemente negativi, in quanto il canone per le attività di ASSURANCE storicamente è risultato più che dimezzato, così come sono risultati dimezzati a livello strutturale gli stessi volumi di attività di MANTENANCE e CREATION (facenti parte del più ampio segmento di mercato TECHNOLOGY).

Le suddette attività (Assurance e Technology) essendo ad alto contenuto di manodopera impegnano oltre il 50% della forza lavoro aziendale, e di per sé acquistano particolare importanza, perché il loro svolgimento richiede la presenza di organizzazioni lavorative strutturate sui territori, inclusive di sedi logistiche, mezzi, magazzini, attrezzature, personale operativo, personale tecnico, amministrativo ecc. Di conseguenza una qualsiasi percentuale di riduzione di tali volumi lavorativi riferiti alla Rete tradizionale fissa TLC in cavo di accesso e lunga distanza, a maggior ragione se la riduzione risulta essere di circa il 50%, ha un impatto traumatico sui livelli occupazionali, perché si traduce di fatto in un automatico e proporzionale ridimensionamento delle risorse lavorative impegnate, oltre che ha riflessi negativi sui conti economici aziendali, in quanto abbassandosi la soglia minimale critica dei volumi di lavoro, si originano perdite economiche dovute a mancanza di redditività delle attività eseguite e a costi di logistiche e di servizio esorbitanti.

- Gli esiti del rinnovo del Contratto Quadro triennale 2016/2018 con il principale Cliente sono stati fortemente negativi sia per le ulteriori e rilevanti riduzioni dei prezzi, derivanti anche dall'allargamento della platea dei competitors a piccolissimi soggetti industriali disponibili a proporre qualsiasi firma di offerta economica, sia per la perdita di alcuni territori storici come la Basilicata e di altri collocati nel Lazio, che ha generato un esubero occupazionale di 80 posti di lavoro.

- I suddetti fattori negativi sono destinati ad accentuarsi e perdurare per tutto il triennio 2016/2018 in quanto il principale committente sta intensificando l'opera di internalizzazione delle attività ad alto contenuto di manodopera per saturare la propria forza lavoro, sta ribaltando sulle società fornitrici tutta una serie di metodiche di ordine gestionale che rendono onerosa economicamente l'esecuzione delle opere stesse a discapito della produttività procapite e del conto economico delle stesse, e sta continuando a chiedere

ulteriori scontistiche sui prezzi in aggiunta alla riduzioni già praticate del 10% alla data del rinnovo del Contratto Quadro del mese di dicembre 2015;

- Contestualmente, gli effetti della più generale crisi economica e finanziaria hanno generato una drastica riduzione dei volumi di lavoro anche nel settore della RETE TLC Radio Mobile, i cui volumi produttivi attualmente disponibili risultano ridotti del 70%. Tale elevata riduzione delle attività è dovuta anche alla cessazione delle commesse Wind eseguite per conto del cliente Nokia-Siemens, che ha generato un esubero occupazionale nel caso specifico di 80 impiegati tecnici ed operativi.
- Anche gli altri mercati delle infrastrutture, quali quelli dei Trasporti e dei Sistemi Tecnologici, sui quali l'Azienda si è orientata nel corso degli ultimi anni per caratterizzare, in senso tecnologico ed ingegneristico l'offerta dei propri servizi e per allargare la propria base produttiva e delle competenze professionali, sono interessati a causa della crisi economica finanziaria in atto da un grave problema di eccesso dell'offerta e di prezzi fortemente calanti. Inoltre le nuove attività via via ottenibili attraverso le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera, la quale nel caso specifico comunque deve essere sempre più professionalizzata.
- Fattore comune ai mercati di riferimento dell'Azienda è rappresentato dal fatto che le attività in essi presenti hanno subito una riduzione drastica dei compensi, per effetto di una continua riduzione dei prezzi praticati dai clienti sia nelle trattative private quanto nelle gare pubbliche; nel caso di quest'ultime, addirittura, si continua a registrare l'aggiudicazione delle commesse lavorative con ribassi di oltre il 50%.
- A seguito della drastica riduzione dei compensi, gli introiti derivanti dalle attività eseguibili non sono sufficienti nemmeno a coprire i costi della manodopera, e ciò causa perdite economiche non più sopportabili.
- Nel settore TLC delle Reti Fisse e Mobili, va aggiunto che, oltre alla riduzione dei prezzi e dei volumi di attività, si pone come elemento fortemente penalizzante la modifica delle tipologie delle attività appaltate e l'impossibilità di programmarne in maniera standardizzata il flusso operativo; tutto ciò rende impossibile utilizzare in modo costante e continuativo le maestranze interessate, generando così un maggior onere economico causato dal fermo dei mezzi e dalla non ricollocabilità del personale in altre mansioni dovute alla presenza di professionalità non fungibili e polivalenti.
- Tale stato di crisi del settore TLC sia sulla Rete Fissa quanto sulla Rete Mobile, ove l'azienda concentra il proprio volume di business nella misura del 90%, ha determinato per la Società una progressiva riduzione dei margini operativi aziendali ed una critica condizione di sostenibilità dei conti economici aziendali. Basti pensare che la perdita di redditività dell'intero sistema lavorativo aziendale dal 2009 ad oggi si attesta al 27%, passando da un livello preoccupante di redditività di 32,2 euro/ora del 2009 a 24 euro/ora del 2015, cosa la quale ha comportato per la Società una perdita dei ricavi di oltre il 6% del proprio fatturato.
- L'evoluzione del piano industriale aziendale per il triennio 2015/2017, così come lo stato di criticità del contesto di Mercato e delle condizioni di difficoltà del conto economico

aziendale, sono stati rappresentati alle organizzazioni sindacali nazionali unitamente al coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nelle molteplici riunioni di verifica e di informativa aziendale rispettivamente tenutesi nelle date del 12/01/2016 e 21/06/2016, nel corso delle quali sono stati consegnati di volta in volta alle OO.SS. e alle RSU alcuni documenti aziendali, con i quali sono stati illustrati l'andamento delle attività aziendali e le linee di evoluzione dei Mercati nei cui ambiti l'azienda si è adoperata per consolidare la propria posizione strategica di primario fornitore di Servizi Tecnici agli operatori di Rete TLC da un lato, e dall'altro di soggetto industriale capace di progettare, costruire e mantenere le Reti TLC di nuova generazione in tutte le sue molteplici e complesse varianti tecniche (NGAN, FTTC, FTTH, LTE) sia per i Committenti Privati che per quelli Pubblici (INFRATEL);

- In tali incontri la Società ha illustrato alle OO.SS. anche le dinamiche di evoluzione dei fabbisogni professionali e delle competenze tecniche, le azioni già avviate di internalizzazione delle attività per sostenere l'occupazione l'esigenza di continuare ad attuare processi di revisione delle strutture organizzative, gestionali, logistiche e di servizio in rapporto ai diminuiti volumi di lavoro ad alto contenuto di manodopera, tutto ciò per realizzare gli indispensabili parametri di efficienza, per incrementare i livelli di redditività del proprio personale diretto e per riequilibrare i costi in proporzione ai ricavi garantendo così la sopravvivenza del complesso aziendale.

Per le ragioni sopra esposte, a seguito del continuo peggioramento delle condizioni di crisi dei Mercati di riferimento, e più in particolare di quello delle Reti TLC ove svolge la propria attività nella misura del 90% Sielte S.p.A, ha avviato il 21/06/2016 ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/91, una procedura di licenziamento collettivo, con conseguente collocazione in mobilità nei confronti di 550 lavoratori, tra impiegati, quadri ed operai, eccedenti in via strutturale in rispetto delle esigenze aziendali, in forza presso le seguenti sedi territoriali : Agrigento, Atena Lucana, Bari e Prov., Catania e Prov., Eboli, Lamezia Terme, Messina, Milano e Prov., Modena e Prov., Napoli e Prov., Padova e Prov., Palermo, Silvi Marina, Pomezia, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Siracusa, Torino e Prov., Trapani, Viterbo, DG Catania e DG Roma;

- Il 27 giugno 2016 le parti si sono incontrate per l'esame congiunto previsto dalla procedura di legge, nel corso del quale l'azienda ha confermato il perdurare delle difficoltà economiche – gestionali – occupazionali derivanti dalle suddette condizioni di crisi dei settori di riferimento;

Nell'incontro odierno le parti hanno ulteriormente analizzato gli sviluppi della crisi del settore TLC, prendendo atto della strutturalità della situazione sopra descritta quanto del più complessivo scenario di crisi dell'economia mondiale ed europea il quale ha influenzato e continuerà a condizionare negativamente anche nel triennio 2016/2018 le politiche dei Committenti nel campo degli investimenti del settore delle Reti tradizionali di TLC, fattore negativo dell'azienda che determina un squilibrio tra carichi di lavoro organici e un rilevante disallineamento dei parametri economici;

- Sielte S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Telecomunicazione di seguito (CCNL TLC);

- Il normale orario di lavoro è di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni lavorativi;

tenuto conto che

- si rende indispensabile proseguire, proprio per l'aggravarsi delle condizioni di crisi del mercato, nell'azione quanto più ampia possibile di formazione del personale al fine di adeguare di elementi caratterizzanti delle attuali professionalità migliorandone lo *standard* operativo sul campo, discendente, anche, dall'introduzione delle nuove modalità di gestione informatica delle attività lavorative attraverso l'impiego dei *tablet*;
- diventa necessario continuare il percorso del cambio *mix* del personale, con l'obiettivo di far fronte ai processi di internalizzazione delle attività lavorative a più alto lavoro tecnico, e per elevare i livelli medi di specializzazione e delle competenze tecniche sostenuti alla base dal possesso degli appositi requisiti di scolarità specifica connessa alle attività da eseguire;

è intento comune delle parti salvaguardare nel suo intero il perimetro occupazionale aziendale, tenuto conto che gran parte di esso insiste nelle aree del Mezzogiorno già colpito da gravi problematiche sociali connesse alla più generale crisi economica, facendo ricorso all'intervento del Contratto di Solidarietà di tipo difensivo come di seguito disciplinato.

tutto ciò premesso e tenuto conto si conviene quanto segue.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo
2. Le parti, quale strumento alternativo all'applicazione della procedura di licenziamento collettivo, concordano sulla gestione di numero 420 lavoratori in esubero mediante il ricorso dell'Istituto del Contratto di Solidarietà di tipo "Difensivo" di cui all'art. 21 comma 1 lettera c) del D.lgs 148 del 2015 in attuazione della legge delega del 10 dicembre 2014 n. 183, per consentire le finalità di cui alla predetta norma, e che consente di ripartire l'onere delle eccedenze denunciate su un numero più ampio e comunque massimo di 1.243 lavoratori con l'articolazione territoriale di cui all'allegato 1);
3. Le parti, pertanto, concordano che le percentuali medie massime calcolate su base mensile di riduzione dell'orario applicate per ogni Sede Aziendale sono contenute nel suddetto Allegato 1); mentre la percentuale individuale media massima di riduzione complessiva dell'orario di lavoro non può essere superiore al 70% nell'arco dell'intero periodo per il quale il Contratto di Solidarietà è stipulato, così come previsto all'art. 21, comma 5 del D.lgs 148 del 2015.
4. L'applicazione del Contratto di Solidarietà interesserà le strutture aziendali nelle diverse articolazioni funzionali e territoriali, con esclusione delle strutture, funzioni aziendali e mansioni con il relativo personale annesso per come riportato nell'Allegato 2).

5. Nell'ambito di tutte le strutture aziendali, sarà interessato all'applicazione del Contratto di Solidarietà anche il personale con orario di lavoro a tempo parziale stante il carattere strutturale dello stesso.
6. L'elenco nominativo di tutto il personale interessato dall'intervento del suddetto Contratto di Solidarietà, per un numero massimo di 1.243 dipendenti, suddiviso per provincia e per struttura aziendale, è riportato nell'allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.
7. Il Contratto di Solidarietà avrà una durata di 24 mesi, con decorrenza dal 01 settembre 2016 e fino al 31 agosto 2018.
8. L'articolazione della riduzione degli orari di lavoro è in tutti i casi di tipo verticale e si può estrinsecare in giornate intere, mezze giornate e/o frazioni di giornate di sospensione dell'attività lavorativa con distribuzione su base settimanale o mensile, in ordine alle strutture lavorative e/o di servizio a cui si riferiscono.
9. L'articolazione della riduzione dell'orario di lavoro del personale con contratto di lavoro a tempo parziale verrà riproporzionata sulla base della medesima percentuale di riduzione applicata nell'unità organizzativa di appartenenza.
10. Le riduzioni di orario programmate nonché la modalità di gestione delle stesse potranno essere differite qualora intervengano non preordinate esigenze di salvaguardia dei servizi, di funzionalità degli impianti, di garanzia di presidi minimi e in ogni caso per inderogabili contingenze operative, ciò in ragione della specificità dell'attività svolta che determina la necessità di risolvere problemi che per la loro natura sono imprevedibili, non consentendo, in tali casi, di determinare in anticipo sia le eventuali richieste di intervento sia la complessità dell'intervento stesso. Di quanto sopra, all'interessato sarà dato un preavviso non inferiore a 48 ore, con contestuale comunicazione scritta della relativa nuova programmazione.
11. E' fatta salva la facoltà, ai sensi della vigente normativa, di modificare in aumento l'orario ridotto come determinato nel presente accordo per soddisfare temporanee esigenze di maggior lavoro legate ad inderogabili contingenze operative o a periodi feriali. In tali casi l'azienda ne darà comunicazione ai competenti uffici del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali informando tempestivamente le Organizzazioni Sindacali stipulanti il presente accordo.
12. Durante la vigenza del presente accordo, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, non saranno richieste, per i lavoratori posti in solidarietà, prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro se non a carattere eccezionale, in funzione della complessità dell'attività che viene svolta dal personale interessato.
13. La collocazione dei periodi di solidarietà sarà di norma comunicata dall'azienda ai singoli con cadenza di norma trimestrale.

14. L'azienda disporrà l'anticipazione ai lavoratori interessati, alle singole scadenze, del trattamento di integrazione salariale previsto dalle norme di legge sopra richiamate, salvo buon fine.

15. Per effetto della riduzione di orario come sopra definita, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti normativi contrattuali e di legge sono definiti o corrisposti in misura proporzionale all'effettiva prestazione di lavoro. Per le quote di accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto, relative alla retribuzione persa a seguito della riduzione dell'orario di lavoro, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 21 comma 5 del D.lgs 148 del 2015 in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183.

16. Le parti convengono che la procedura di mobilità avviata il 21/06/2016 per complessivi 550 esuberanti sarà definita per un numero massimo di 100 lavoratori tra operai, impiegati e quadri ai sensi dell'art. 5 della Legge 223/91 nell'ambito e limitatamente alla unità produttive interessate dalla procedura. Le parti convengono di fissare il termine per la collocazione in mobilità ex art. 8 comma 4 Legge 236/93 al 31/12/2018 esercitando così facoltà di deroga e proroga ai sensi della suddetta Legge

17. La collocazione in mobilità avverrà attraverso il criterio della non opposizione alla risoluzione del rapporto di lavoro. In tale fattispecie è condizione vincolante che il dipendente sottoscriva un Verbale di conciliazione ai sensi degli articoli 1965 e ss. c.c., 2113 c.c., 411 e 412 c.p.c. ; le parti si danno atto che sarà erogato un incentivo economico secondo le prassi aziendali.

18. Le parti concordano sull'opportunità di istituire sessioni periodiche di verifica, con cadenza trimestrale, a livello nazionale unitamente alle RSU firmatarie del presente accordo sull'andamento applicativo della presente intesa; le parti concordano altresì incontri di verifica e monitoraggio a livello territoriale con cadenza bimestrale ovvero su richiesta di una delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Unindustria-Roma

Per la Sielte S.p.A.

Per la Slc-Cgil, FistelCisl, Uilcom-Uil

Per le R.S.U.

Spett.li Organizzazioni Sindacali Nazionali

SLC CGIL
FISTEL CISL
UILCOM UIL

Roma, 14 luglio 2016

OGGETTO: Accordo 14 luglio 2016

Con riferimento all'accordo di cui all'oggetto Vi comunichiamo che, al personale diretto ed indiretto collegato alle attività operative, di staff e di servizio risultante sospeso nel periodo 01/09/2016 / 31/08/2018 in regime di solidarietà nella misura media massima di riduzione complessiva dell'orario di lavoro del 70% e non interessato dai processi di formazione/riqualificazione, per la parte rimanente di sospensione dal lavoro fino al 100% della prestazione complessiva mensile, l'Azienda riconoscerà corrispondenti permessi retribuiti volti ad integrare il trattamento economico per il 30% della retribuzione mensile.

Pertanto il 70% dell'orario mensile risulterà coperto dal regime economico di solidarietà, ed il rimanente 30% da permessi retribuiti a carico della Società a fronte della mancata prestazione lavorativa.

Cordiali Saluti.

SIELTE S.p.A.
Un Procuratore



Per accettazione

SLC CGIL



FISTEL CISL



UILCOM UIL



Spett.li Organizzazioni Sindacali Nazionali

SLC CGIL
FISTEL CISL
UILCOM UIL

Roma, 14 luglio 2016

OGGETTO: Accordo 14 luglio 2016

Con riferimento all'accordo di cui all'oggetto Vi comuniciamo che, al personale diretto ed indiretto collegato alle attività operative, di staff e di servizio ed al personale di Direzione Generale risultante sospeso nel periodo 01/09/2016 - 31/08/2018 in regime di solidarietà nella misura media massima di riduzione complessiva dell'orario di lavoro del 70% e non interessato dai processi di formazione/riqualificazione, la scrivente si impegna a corrispondere un trattamento equivalente a livello individuale a quello già oggetto di erogazione, a titolo di indennità per la mancata somministrazione di formazione/riqualificazione.

Detto trattamento sarà riconosciuto solo a fronte della sottoscrizione in sede sindacale di un Verbale di conciliazione ai sensi degli articoli 410 e 411 c.p.c.

Cordiali Saluti.

SIELTE S.p.A.
Un Procuratore

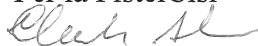
Per ricevuta

~~Per la Sielte S.p.A.~~

Per la Slc-Cgil



Per la FistelCisl



Per la Uilcom-Uil



Spett.li Organizzazioni Sindacali Nazionali

SLC CGIL
FISTEL CISL
UILCOM UIL

Roma, 14 luglio 2016

OGGETTO: Accordo 14 luglio 2016

L'Azienda conferma che, in aggiunta a quanto stabilito dal Verbale di Accordo 14/07/2016 in materia di formazione in regime di solidarietà, riconoscerà al personale interessato dai processi di formazione sul campo per le giornate di effettiva partecipazione alla formazione stessa gli importi relativi al rimborso spese per trasferte nei valori spettanti per le singole casistiche, sempre che ne ricorrano le condizioni normative previste dagli accordi aziendali vigenti.

In relazione a quanto previsto al punto 2. del Verbale di Accordo del 14 luglio 2016 in materia di riconoscimenti economici, i singoli lavoratori potranno richiedere l'anticipo della quota relativa all'anno 2017 entro il mese di ottobre 2017.

Cordiali Saluti.

SIELTE S.p.A.
Un Procuratore

Per accettazione

SLC CGIL



FISTEL CISL



UILCOM UIL

